

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 15/6/1993

=====

Il giorno 15 giugno 1993 alle ore 10.30 in Milano - Via Domenichino n. 5 - presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 26 maggio 1993, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) S.I.C. - Sistema Informativo di Categoria:
 - *Analisi decennale depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/5/1993;*
 - *Dinamiche creditizie BASTRA1;*
 - *Indici gestionali BASTRA2.*
- 3) Designazione Organi ABI.
- 4) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti o rappresentati, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Cassella dr. Antonio, Faissola avv. Corrado, Sella dr. Maurizio; n. 27 Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio, Bellini avv. Carlo, Bizzocchi rag. Franco, Bonacina dr. Sergio, Bonvino dr. Alfredo (dr. Mennillo), Bovo dr. Flavio (dr. Razzaboni), Brignone dr. Alberto, Brogi sig. Cesare, Capone ing. Giuseppe, Cesarini prof. Francesco e dr. Isnenghi, Consolo prof. Giuseppe, Dacci rag. Nereo, D'Alì Solina dr. Antonio, Dosi Delfini dr. Pierandrea, Franceschini rag. Franco, La Scala dr. Giovanni, Mariano Mariano rag. Luigi, Motta dr. Lucio, Nobis dr. Giorgio, Pasqua rag. Dario, Passadore dr. Agostino, Rivano dr. Carlo, Ruozi prof. Roberto (dr. Caletti), Salanitro prof. Niccolò (dr. Chiarenza), Tommasini dr. Angelo, Trombi dr. Gino, Venesio dr. Camillo; n. 2 Revisori: Renzi dr. Renzo, Sangiovanni dr. Giovanni Luigi.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

E' presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Edmondo Fontana, il quale ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario. Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, **il Presidente** dichiara aperta la riunione.

PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Dando inizio alle sue comunicazioni, il **Presidente** riferisce al Consiglio che dopo i due recenti ritocchi del tasso di sconto non sembrerebbero esservi avvisaglie di ulteriori riduzioni. A fronte del generale ribasso dei tassi sin qui conseguito, il Ministro delle Finanze non si è dichiarato indisponibile a una revisione dell'aliquota sui depositi bancari, anche se gli ambienti governativi si aspettavano una risposta più pronta delle banche ad un ulteriore adeguamento dei tassi attivi dopo l'ultima modifica del tasso di sconto. In verità, la tendenza al ribasso appare costante, sostanzandosi a maggio, secondo le rilevazioni dell'Associazione, in circa 42 centesimi di punto a livello di tasso medio ponderato sugli impieghi. A questo punto, argomenta il **Presidente**, sarebbe auspicabile una ulteriore riduzione, in una certa misura, anche del prime rate.

Uno sguardo alle dinamiche congiunturali internazionali fa emergere forti elementi di preoccupazione per quanto riguarda la Germania, mentre sul piano interno non si può negare la gravità del caso Ferruzzi, le cui dimensioni appaiono via via assai più rilevanti di quanto fosse lecito attendersi. Il prospettato intervento di salvataggio da parte delle banche pubbliche si pone, nell'opinione di molti commentatori, come un elemento frenante rispetto all'auspicato processo di privatizzazione del sistema. Il **Presidente** informa anche che il governo è intenzionato a prorogare la legge Amato non oltre il dicembre dell'anno in corso, limite tuttavia entro il quale, per godere delle agevolazioni, non si pretenderebbe che fossero perfezionate le operazioni di fusione, ma soltanto assunte le delibere.

Il **Presidente** conclude le sue comunicazioni riferendo che in un recente incontro incentrato sull'analisi delle Considerazioni finali, il dottor Ciocca ha chiarito che la Banca d'Italia intende favorire la ripresa senza attivare la leva monetaria ma agendo sul livello dei tassi. Ciò fa ritenere che entro la fine dell'anno il TUS possa essere portato al 9%, il prime rate collocarsi intorno al 10,5% e il tasso medio ponderato sui prestiti intorno al 12,5%. Questo generalizzato movimento al ribasso dovrebbe ovviamente coinvolgere i tassi passivi, che nelle valutazioni della Banca d'Italia dovrebbero collocarsi, a fine anno, sempre in media ponderata, intorno al 5,5%.

PUNTO 2) - S.I.C. -SISTEMA INFORMATIVO DI CATEGORIA:

- *Analisi decennale depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/5/1993;*
- *Dinamiche creditizie BASTRA1;*
- *Indici gestionali BASTRA2.*

Passando al secondo punto dell'ordine del giorno il **Presidente**, rifacendosi alle elaborazioni condotte dal Servizio studi sul conto economico del sistema a fine marzo, osserva che nel primo trimestre il risultato di gestione è migliorato in ragione d'anno del 37%. Al conseguimento di una tale performance ha contribuito in maniera rilevante il rallentamento della dinamica del costo del lavoro, insieme, naturalmente, sul lato dei ricavi, ad un significativo incremento del margine di negoziazione dei titoli.

A questo punto il **Presidente** dà la parola al dottor **Fontana** che brevemente illustra il contenuto del fascicolo contenente le elaborazioni su quattordici indicatori tratti dal flusso di ritorno BASTRA2, di recente produzione da parte della Banca d'Italia, mettendo in rilievo la maggior ricchezza di informazioni riservata alle banche partecipanti alla rilevazione ASSBANK dei flussi di andata. Soffermandosi in particolare sul cosiddetto "diamante" della redditività e del rischio, il **Presidente** rileva che la situazione del campione ASSBANK appare complessivamente più favorevole, per gli aspetti considerati, rispetto alla situazione del sistema assunto nel suo complesso. Il dottor **Fontana** fornisce a questo punto una serie di precisazioni riguardo alle metodologie utilizzate, a chiarimento di talune difficoltà interpretative evidenziate da diversi consiglieri. Il **Presidente** fa notare infine il notevole interesse dell'elaborazione, che consente a ciascuno di approssimare e di comprendere i criteri di valutazione abitualmente in uso presso la Vigilanza, invitando i presenti ad approfondire il posizionamento del proprio Istituto nei riguardi del campione ASSBANK e del campione Bankitalia.

Commentando infine la situazione congiunturale quale appare dalle Analisi sui dati decadali condotte dall'Associazione, il **Presidente** rileva che il ritmo di crescita della raccolta è superiore a quello degli impieghi, il che comporta un progressivo miglioramento della situazione di liquidità, con ovvio riflesso sulla consistenza del portafoglio titoli. Sul fronte dei tassi, lo

spread rimane sostanzialmente invariato. In sintesi, le prospettive di conto economico del sistema dovrebbero vedere un progressivo ridimensionamento, nei trimestri successivi, del "boom" del risultato di gestione rilevato nel primo trimestre.

PUNTO 3) - DESIGNAZIONE ORGANI ABI

Introducendo il terzo punto all'ordine del giorno, il **Presidente**, richiamato lo stato di avanzamento dei lavori sul Testo Unico, chiarisce che esso riordinerà l'intera materia con riguardo non solo alle banche ma a tutti gli enti sottoposti a vigilanza: banche, gruppi, enti esercenti attività finanziaria controllati da banche. Ricorda anche che l'operatività delle banche verrà estesa a tutte le attività soggette a mutuo riconoscimento (leasing, factoring, credito a medio termine ecc.). Il dottor **Cassella** riferisce ai presenti che la sua banca ha per il momento soprasseduto alla modifica del proprio statuto, già prevista per recepire tutte le attività soggette a mutuo riconoscimento, in attesa appunto del Testo Unico, che dovrebbe contenere una formula atta a consentire di non variare l'oggetto sociale, evitando così il rischio dell'eventuale recesso del socio.

Continuando nell'illustrazione della emananda normativa, il **Presidente** si sofferma particolarmente sulla disciplina dei gruppi e degli enti creditizi costituiti in forma cooperativa.

In conclusione, il **Presidente** ritiene che potrà essere mantenuta la scadenza di settembre per l'emanazione del Testo Unico; di conseguenza, lo Statuto dell'ABI potrà essere modificato nel giro di pochi mesi. Al più tardi entro il febbraio del prossimo anno potrà essere approvato il nuovo statuto dell'ABI; verranno quindi sciolti gli organi che saranno rinnovati nella prossima Assemblea per essere ricomposti secondo il nuovo statuto. In quest'ottica, ricordando anche l'orientamento del Consiglio di ASSBANK - formalizzatogli in veste di Presidente dell'ABI attraverso una lettera a firma dei Vicepresidenti - che si esprimeva a favore di una riconferma degli attuali rappresentanti, il **Presidente** propone appunto di designare al Consiglio dell'ABI gli attuali rappresentanti di ASSBANK, e precisamente: Albi Marini dr. Manlio, Auletta Armenise dr. Giovanni, Bartolomei dr. Giuseppe, Bazoli prof. Giovanni, Bianchi prof. Tancredi, Bizzocchi rag.

Franco, Brambilla rag. Giorgio, Capone ing. Giuseppe, Cesarini prof. Francesco, Damiani dr. Dario, Di Prima dr. Pietro, Faissola avv. Corrado, Franceschini rag. Franco, Geronzi rag. Cesare, Ottolenghi dr. Emilio, Pasqua rag. Dario, Ruozzi prof. Roberto, Sella dr. Maurizio, Testoni dr. Gianni, Venesio dr. Camillo.

In questo quadro, nell'ipotesi di una sua rielezione alla Presidenza dell'ABI, continua il **Presidente**, resterebbero anche i cinque attuali rappresentanti nel Comitato Esecutivo, ossia Auletta Armenise, Bazoli, Cesarini, Geronzi, Sella. In caso di mancata rielezione, il Presidente di ASSBANK occuperebbe il posto attualmente tenuto da Cesarini, subentrargli appunto in occasione della precedente nomina.

Ricordando la vicenda che ha recentemente interessato l'avvocato Mascolo, vicenda che ci si augura in via di positiva soluzione per il collega ma che rende al momento inopportuna una sua candidatura, il **Presidente** propone poi che per il ruolo di Revisore dei conti in ABI si dia luogo alla sostituzione dell'avvocato Mascolo con il dottor Rivano.

Il Consiglio approva.

PUNTO 4) - VARIE ED EVENTUALI

Passando al quarto punto dell'ordine del giorno, il **Presidente** dà la parola al dottor **Fontana**, che illustra una ipotesi di sostanziale revisione del vigente rapporto di collaborazione di ASSBANK con l'Associazione delle Banche Popolari per la gestione della Centrale Bilanci BILBANK.

Premesso che negli ultimi tre anni è stato operante, con reciproca ampia soddisfazione, un rapporto tra i due richiamati enti che ha consentito la diffusione anche tra le Banche Popolari dei contenuti della Centrale Bilanci Banche BILBANK, gestita da ASSBANK; che già nel corso del rapporto - regolato, per la parte economica, da un accordo per la fornitura di BILBANK a ASSPOPOLBANCHE da parte di ICEB s.r.l., controllata di ASSBANK - ASSPOPOLBANCHE, pur nella sua qualità di utente, ha contribuito con propri apprezzati suggerimenti, puntualmente ripresi nel software di gestione, al miglioramento di taluni schemi interpretativi dei dati di bilancio; che una gestione comune e paritetica di BILBANK recherebbe senza dubbio consistenti vantaggi al progetto medesimo e, quindi, alle

rispettive associate, in termini di arricchimento degli schemi di analisi attraverso la messa in comune delle esperienze e delle professionalità dei rispettivi Servizi Studi e di potenziamento degli strumenti gestionali (software applicativo) attraverso l'ampliamento della capacità di finanziamento del progetto, non soltanto in relazione alla gestione ordinaria ma anche alle indispensabili innovazioni future; che un tale impegno comune sarebbe teso a fare di BILBANK il prodotto leader di settore, potendosi anche prevedere la commercializzazione del prodotto al di fuori dell'ambito delle rispettive associate, mirando a qualificarlo come punto di riferimento affidabile e autorevole per chiunque (operatori, studiosi, mass media) avesse interesse alla materia, evitando tra l'altro possibili, e talvolta strumentali, distorsioni interpretative, il dottor **Fontana** informa il Consiglio che ASSPOPOLBANCHE ha appunto manifestato il proprio vivo interesse a trasformare l'attuale rapporto fornitore-utente in una vera e propria partnership.

A questo fine, ASSPOPOLBANCHE si è dichiarata disponibile ad acquisire la proprietà del prodotto e a partecipare quindi in maniera paritetica alla gestione e allo sviluppo del medesimo, assicurando ad esso il proprio apporto di esperienza e di professionalità nelle fasi progettuali e di innovazione, pur lasciando ad ASSBANK l'intera gestione della fase produttiva.

Il dottor **Fontana** riferisce di avere valorizzato, con l'accordo di ASSPOPOLBANK, in 700 milioni il valore di "avviamento" di BILBANK, la cui proprietà verrebbe quindi ceduta a 350 milioni. Quantifica inoltre in circa 280 milioni il costo attuale annuo della gestione ordinaria di BILBANK, costo che a partire dal 1994 verrebbe assorbito per metà dal partner ASSPOPOLBANCHE. Il dottor **Fontana** fa altresì presente che per ragioni connesse con la particolare natura dell'Associazione si reputa conveniente che i rapporti economici inerenti a BILBANK continuino a fare capo alla controllata ICEB.

Il Consiglio approva l'ipotesi illustrata dal dottor Fontana, dandogli mandato di concludere l'accordo secondo i termini prospettati.

A questo punto chiede la parola il dottor **Tommasini** per annunciare ai colleghi che, lasciando egli la posizione di Vicedirettore Generale della Banca di Roma, dopo quarantadue anni di servizio, il rispetto della norma statutaria gli impone di rassegnare le proprie dimissioni dal Consiglio di ASSBANK dopo oltre un ventennio di appartenenza. Annuncia che la Banca di Roma è intenzionata a nominare in sua vece il Condirettore Generale dottor Nottola. Nel lasciare l'Associazione, il dottor Tommasini esprime l'auspicio che, sia pure nel rinnovato scenario degli assetti associativi che si andrà a delineare nel futuro, la Banca di Roma possa confermare e ulteriormente consolidare il suo rapporto con ASSBANK. Un partecipe e prolungato applauso accoglie la dichiarazione del dottor Tommasini. Il **Presidente**, rammaricandosi che ineludibili ragioni formali privino l'Associazione dell'apporto di professionalità e di esperienza, sempre offerto con stile ed equilibrio, del dottor Tommasini, lo ringrazia a nome dei colleghi e dell'Associazione per il molto che ha saputo dare in tanti anni di solidale partecipazione. Il **Presidente** prende anche atto con compiacimento della volontà della Banca di Roma - peraltro personalmente confermatagli anche dal dottor Geronzi - di rimanere in ASSBANK, anche nella logica della continuità della presenza di una componente che, con il nome di Banco di Santo Spirito, fu tra i fondatori dell'Associazione. Nel ringraziare il Presidente e i colleghi per le attestazioni ricevute, ricollegandosi a quest'ultimo argomento il dottor **Tommasini** auspica che la Banca d'Italia voglia prendere atto, nelle sue elaborazioni statistiche, che la corretta collocazione della Banca di Roma è fra le "banche private", non essendo essa né controllata da ente della pubblica amministrazione, né avendo assunto la forma societaria di Spa in applicazione della Legge Amato-Carli.

----- ° -----

Nulla essendovi più da discutere, il **Presidente** dichiara chiusa la seduta alle ore 11.40.

Il Segretario

Il Presidente